

PERCHÉ IL CONTROLLO DI GESTIONE È LA BUSSOLA STRATEGICA DELLE PMI

Come la contabilità analitica aiuta gli imprenditori a prendere decisioni migliori

In molte piccole e medie imprese italiane il controllo di gestione viene ancora percepito come un'attività "sostanziosa", adatta solo alle aziende strutturate.

La verità è esattamente il contrario: **più l'impresa è piccola, più ha bisogno di strumenti chiari e semplici per capire se sta davvero generando valore.**

Le PMI vivono in un contesto competitivo, fatto di margini ridotti, incertezza dei mercati e complessità crescente. Per questo, *navigare senza dati* è un rischio che nessun imprenditore può più permettersi.

Capire dove si guadagna (e dove no): il cuore del controllo di gestione

Il controllo di gestione nasce per rispondere a domande fondamentali:

- Quali prodotti generano profitto e quali assorbono risorse?
- Quali clienti sono davvero redditizi?
- Dove si generano sprechi, inefficienze o costi nascosti?
- L'azienda sta crescendo in modo sano o sta "correndo sul posto"?

Per rispondere a queste domande, si utilizza la logica dei **centri di responsabilità**: centri di costo, di ricavo, di profitto, di investimento e di spese discrezionali.

Anche nelle PMI è possibile crearli in modo semplice, così da collegare ogni attività ai risultati ottenuti.

Il beneficio è immediato: **l'imprenditore smette di decidere "a sensazione" e inizia a decidere con consapevolezza.**

La contabilità analitica: lo strumento che trasforma i numeri in scelte strategiche

La contabilità generale dice *cosa è accaduto*, ma non dice *perché* è accaduto.

La contabilità analitica, invece, entra nel dettaglio dei processi aziendali e permette di:

Attribuire correttamente costi e ricavi

NETPROF STUDIO

CONSULENZA PER UN'ECONOMIA SOSTENIBILE

TEL 0437 751075

E-MAIL posta@netprofstudio.it

A prodotti, servizi, commesse, reparti, clienti.

Determinare il margine reale

Evita di vendere sottocosto senza accorgersene: un errore più comune di quanto sembri.

Analizzare la produttività

Capire se le risorse sono usate al massimo o se ci sono colli di bottiglia.

Confrontare previsioni e risultati

La base per prevenire crisi e correggere la rotta in tempo.

Rendere trasparenti decisioni commerciali e operative

Uno sconto può aumentare il fatturato... ma ridurre i margini. Con la contabilità analitica lo vedi subito.

In sintesi: **non si può migliorare ciò che non si misura.**

Cosa rischia una PMI senza controllo di gestione

Molte difficoltà aziendali non derivano dalla mancanza di lavoro, ma dalla mancanza di controllo.

Tra i rischi principali:

- Margini che si assottigliano senza accorgersene
- Prezzi troppo bassi per coprire i costi
- Reparti sovraccarichi o sottoutilizzati
- Prodotti "bandiera" che in realtà portano perdite
- Nessuna previsione dei flussi di cassa
- Impossibilità di prevenire una crisi
- Decisioni prese per urgenza, non per strategia

E nella maggior parte dei casi, questi problemi diventano visibili solo quando è troppo tardi.

Una cultura della responsabilità e del risultato

Il controllo di gestione non è solo questione di numeri: è **organizzazione interna**.

Creare obiettivi chiari, assegnare responsabilità, definire indicatori misurabili, costruire un sistema premiante coerente: tutto questo contribuisce a sviluppare una reale **cultura del risultato**, che porta benefici immediati:

- più motivazione
- più trasparenza

NETPROF STUDIO

CONSULENZA PER UN'ECONOMIA SOSTENIBILE

TEL 0437 751075

E-MAIL posta@netprofstudio.it

- più responsabilità
- più efficienza

E soprattutto: **più redditività.**

Da dove può iniziare una PMI?

Implementare un sistema efficace non richiede software costosi né stravolgimenti: serve metodo.

1. Definire obiettivi semplici e misurabili

Così ogni decisione ha una direzione precisa.

2. Mappare i centri di responsabilità

Anche un'azienda con 10 dipendenti può farlo con ottimi risultati.

3. Raccogliere i dati essenziali

Costi diretti, costi indiretti, tempi, margini.

4. Creare i primi KPI operativi

Costo orario, margine di contribuzione, saturazione delle risorse.

5. Introdurre un primo ciclo di analisi

Budget → rilevazioni → confronto → azioni correttive.

6. Collegare i risultati a incentivi coerenti

Non premi generici, ma premi legati agli obiettivi.

Conclusione

Il controllo di gestione e la contabilità analitica **non sono un costo**, ma un investimento. Sono la base per prendere decisioni consapevoli, proteggere i margini, crescere in modo sostenibile e anticipare le criticità.

In un mercato sempre più complesso, non basta lavorare tanto: bisogna lavorare **con metodo**.

La domanda chiave per ogni imprenditore è:

“Sto davvero guadagnando? E se no, dove sto perdendo?”

Il controllo di gestione ti dà finalmente la risposta.

A cura di Maura Chiara Cian
Documento del 30/01/2026

NETPROF STUDIO

CONSULENZA PER UN'ECONOMIA SOSTENIBILE
TEL 0437 751075
E-MAIL posta@netprofstudio.it